Nota di Sintesi

Sezione 1 – Introduzione contenente avvertenze

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.

Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Base completo da parte dell'investitore.

Gli investitori potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base (ivi incluso qualunque supplemento nonché le Condizioni Definitive (*Final Terms*)) prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe esclusivamente sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e che può essere di difficile comprensione.

Titoli: Express su STOXX® Europe 600 Automobiles & Parts (Price) Index (EUR) (ISIN IT0005679284)

Emittente: UniCredit S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**UniCredit**" e UniCredit, congiuntamente con le proprie controllate consolidate, il "**Gruppo UniCredit**"), Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A, 20154 Milano, Italia. Numero di telefono: +39 02 88 621 – Sito web: www.unicreditgroup.eu. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) dell'Emittente è: 549300TRUWO2CD2G5692.

Autorità Competente: Commission de Surveillance du Secteur Financier ("**CSSF**"), 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo. Numero di telefono: (+352) 26 25 1 - 1.

Data di approvazione del Prospetto di Base: Il Prospetto di Base di UniCredit S.p.A. *Base Prospectus for the issuance of Securities with Single Underlying and Multi Underlying (without capital protection)* approvato dalla CSSF il 4/8/2025, come supplementato di volta in volta, e il documento di registrazione di UniCredit S.p.A. approvato dalla CSSF il 7/8/2024, come supplementato di volta in volta, che insieme costituiscono un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") consistente in documenti distinti ai sensi dell'Articolo 8 (6) del Regolamento (UE) 2017/1129, come di volta in volta modificato (il "**Regolamento Prospetto**").

Sezione 2 – Informazioni fondamentali concernenti l'Emittente

Chi è l'Emittente dei Titoli?

UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ai sensi del diritto italiano, con sede legale, direzione generale e principale centro di attività in Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, 20154 Milano, Italia. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) di UniCredit è 549300TRUWO2CD2G5692.

Attività principali dell'Emittente

UniCredit è una banca commerciale pan-europea con un modello di servizio unico nel suo genere in Italia, Germania, Austria ed Europa Centrale e Orientale. L'obiettivo primario di UniCredit è fornire alle comunità le leve per il progresso, offrendo servizi di alta qualità a tutti gli stakeholder e liberando il potenziale dei suoi clienti e delle sue persone in tutta Europa. UniCredit serve circa 15 milioni di clienti nel mondo. UniCredit è organizzata in cinque aree geografiche e in tre fabbriche prodotto, *Corporate*, *Individual e Payments Solutions*.

Maggiori azionisti dell'Emittente

Nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo di UniCredit ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**Testo Unico della Finanza**") come successivamente modificato. Alla data del 28 aprile 2025, i maggiori azionisti che hanno comunicato di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione rilevante ai sensi dell'articolo 120 del TUF in UniCredit sono i seguenti: Gruppo BlackRock (azioni: 114.907.383; 7,377%, quota di possesso) e Capital Research and Management Company (azioni: 80.421.723; 5,163%, quota di possesso).

Identità dell'amministratore delegato dell'Emittente

L'amministratore delegato dell'Emittente è Andrea Orcel (Chief Executive Officer).

Identità dei revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per i nove anni dal 2022 al 2030 è KPMG S.p.A. (KPMG). KPMG è una società di diritto italiano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 00709600159 e al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il numero di iscrizione 70623, con sede legale in Via Vittor Pisani 25, 20124 Milano, Italia.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

UniCredit ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. Le informazioni finanziarie consolidate selezionate al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024 rideterminate incluse nella tabella seguente, sono state estratte dal Resoconto intermedio di gestione consolidata chiuso al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa non sottoposto a revisione. Per quanto concerne le voci del conto economico e dello stato patrimoniale, i dati di seguito riportati si riferiscono agli schemi riclassificati.

Conto Economico						
	Per l'anno concluso al			Per i nove mesi conclusi al		
Milioni di Euro, salvo dove indicato	31.12.24 (*)	31.12.23 (**)	31.12.23 (***)	30.09.25 (****)	30.09.24 (*****)	30.09.24 (******)
	revisionato			*non revisionato*		
Interesse netto	14.358	14.005	14.005	10.302	10.699	10.707
Commissioni	8.139	7.565	7.463	6.463	6.248	6.163
Accantonamenti per perdite su crediti	(641)	(560)	(548)	(305)	(283)	(283)

Risultato dell'attività di negoziazione	1.739	1.743	1.845	1.264	1.405	1.469
Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio (Risultato lordo di gestione)	15.439	14.366	14.372	11.922	11.959	11.946
Risultato netto contabile di Gruppo	9.719	9.507	9.507	8.748	7.750	7.750
Stato patrimoniale						
	Per l'anno concluso al			Per i nove mesi conclusi al		Valore come risultato dal processo di revisione e valutazione prudenziale ('SREP' 31.12.2024)
Milioni di Euro, salvo dove indicato	31.12.24 (*)	31.12.23 (**)	31.12.23 (***)	30.09.25 (****)		
	revisionato			*non revisionato*		
Attività totali [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Totale dell'attivo"*]	784.004	784.974	784.974	880.555		non applicabile
Debito di primo rango (senior)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile		non applicabile
Debiti subordinati (*******)	6.649	7.688	7.688	non applicabile		non applicabile
Finanziamenti e crediti di clienti (netti) [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Crediti verso clientela"*]	418.378	429.452	429.452	435.863		non applicabile
Depositi di clienti [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Debiti verso clientela"*]	499.505	495.716	495.716	507.480		non applicabile
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.441	64.079	64.079	68.994		non applicabile
Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione (%)	15,96%	16,14%	16,14%	14,76%		10,49%
Coefficiente di capitale totale (%)	20,41%	20,90%	20,90%	19,09%		14,86%
Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo applicabile (%)	5,60%	5,78%	5,78%	5,22%		3%

(*) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state estratte dal bilancio consolidato di UniCredit sottoposto a revisione contabile al 31 dicembre 2024, revisionato da parte di KPMG S.p.A., società di revisione di UniCredit.

(**) I dati comparativi al 31 dicembre 2023 in questa colonna sono stati rideterminati. L'importo relativo all'anno 2023 differisce da quello pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(***) Come pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(****) Le informazioni finanziarie di conto economico e di stato patrimoniale relative al 30 settembre 2025 sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*****) Nel conto economico Riclassificato 2025, i dati comparativi rideterminati al 30 settembre 2024 sono stati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(******) Le informazioni finanziarie di conto economico relative al 30 settembre 2024 sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2024 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*******) Gli importi non si riferiscono agli schemi riclassificati. Sono estratti dal Bilancio consolidato – Nota integrativa consolidata.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito. I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche: Nonostante il business del Gruppo sia sostanzialmente legato all'Italia e, quindi, allo stato della sua economia (l'Italia rappresenta circa il 44% dei ricavi del Gruppo nei 9M25, calcolati come somma di Italia, Germania, Austria, Europa Centrale ed Orientale e Russia), il Gruppo UniCredit è presente anche in Germania (che rappresenta circa il 22% dei ricavi del Gruppo nei 9M25), in Austria (con una quota di circa il 10% dei ricavi del Gruppo), in Europa centrale ed orientale (con una quota di circa il 19% e comprendente Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Romania, Bosnia-Erzegovina e Serbia). UniCredit ha anche attività marginali in Russia (circa il 5% dei ricavi del Gruppo nei 9M25). L'esposizione è stata ridotta (anche nel corso dei 9M25) dall'inizio della crisi ucraina. La diffusione geografica del Gruppo UniCredit continuerà inoltre a esporlo a rischi e incertezze di varia natura e portata che interessano ciascuno dei vari paesi in cui opera e che potrebbero essere più complessi in relazione ai paesi al di fuori dell'Unione Europea. I paesi dell'Europa centrale e orientale, in particolare, hanno storicamente sperimentato mercati dei capitali e dei cambi volatili, spesso associati a instabilità politica, economica e finanziaria (attualmente potenzialmente aumentata a causa della crisi ucraina). L'evoluzione del panorama geopolitico è costantemente monitorata da UniCredit, con fattori attuali che includono le recenti decisioni in continua evoluzione della politica commerciale statunitense, che potrebbero avere potenziali implicazioni sulle relazioni commerciali globali sia con aspetti positivi (ad esempio, nuove partnership commerciali) che negativi (ad esempio, impatto su esportazioni/importazioni) come possibili risultati. Quest'area è nella fase iniziale di evoluzione e i potenziali impatti, se ve ne sono, sulle principali aree geografiche di UniCredit saranno debitamente presi in considerazione nell'ambito dei normali processi del framework relativo alla gestione del rischio. Alla data del Documento di Registrazione, la presenza dell'Emittente in Russia lo espone ai rischi specifici connessi alla crisi ucraina in corso. Tale esposizione al rischio richiede inoltre che l'Emittente impieghi costantemente una quantità significativa di risorse per la gestione dinamica dei rischi e la valutazione continua dei possibili effetti della crisi geopolitica, mantenendo un approccio complessivamente prudente e sostenibile alle distribuzioni. Con riferimento alle attività e alle passività delle controllate russe, Il Gruppo detiene partecipazioni in Russia attraverso AO UniCredit Bank e le sue controllate OOO UniCredit Garant e OOO UniCredit Leasing.
Il consolidamento integrale ha determinato la rilevazione di un totale attivo per Euro 6.306 milioni rispetto a Euro 5.597 milioni al 31 dicembre 2024, principalmente attribuibile alla variazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato per l'applicazione del tasso di cambio aggiornato.
Al 30 giugno 2025, le riserve di valutazione, il cui trattamento prevede il rigiro a Conto economico, in caso di cancellazione contabile delle relative

attività e passività, sono pari a Euro -2.624 milioni derivanti principalmente dalla riserva oscillazione cambi risultante dalla conversione di attività e passività di queste società in euro; la variazione positiva per Euro 697 milioni rispetto a fine anno 2024 (Euro -3.321 milioni) è principalmente dovuta all'apprezzamento del rublo durante il periodo.
Al 2Q2025 la perdita di controllo su AO UniCredit Bank determinerebbe la cancellazione contabile di patrimonio netto avente un valore di bilancio pari a Euro 6.426 milioni (che include anche le riserve di valutazione negative), con conseguente impatto negativo di Conto economico, nel caso in cui gli eventi che determinano la *derecognition* non prevedano il pagamento di un prezzo; da un punto di vista regolamentare l'impatto negativo sul CET1 relativo alla riserva di valutazione (Euro -2.624 milioni) è sostanzialmente neutrale in quanto è già considerato in base alla sua natura e al suo segno (anche tenendo in considerazione i filtri regolamentari). L'impatto dello scenario di perdita estrema sul coefficiente CET1 di UniCredit a settembre 2025 è pari a -79 punti base o -93 punti base includendo l'impatto della deduzione della soglia, se applicabile al momento del verificarsi dell'evento.

***Rischio di credito e rischio di deterioramento della qualità del credito*:** La solidità finanziaria e patrimoniale, nonché la redditività del Gruppo UniCredit dipendono anche dall'affidabilità creditizia dei propri clienti. Un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte espone il Gruppo al rischio di una variazione del valore dell'esposizione creditizia associata, che richiede una svalutazione parziale o totale. Tale rischio di credito è intrinseco e rilevante per l'attività tradizionale di erogazione del credito. Al 30 settembre 2025, il valore delle esposizioni non performing ("**NPE**") del Gruppo UniCredit era pari a 11,6 miliardi di euro (con un NPE ratio lordo del 2,6%), in calo A/A; lo stock di accantonamenti per perdite su crediti ("**LLPs**") su esposizioni non performing era pari a 5,2 miliardi di euro con un coverage ratio del 45,4%. Al 30 settembre 2025, le esposizioni non performing nette del Gruppo erano pari a 6,3 miliardi di euro. Il CoR del Gruppo UniCredit si è attestato a 10 punti base al 30 settembre 2025 e gli overlay sulle esposizioni performing di Gruppo ammontavano a circa 1,7 miliardi di euro. Il Gruppo UniCredit è inoltre esposto al rischio di credito di controparte non tradizionale derivante dalla negoziazione di contratti derivati e di operazioni di riacquisto (pronti contro termine) su un'ampia gamma di prodotti, nel caso in cui una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Gruppo UniCredit.

***Rischi connessi all'esposizione del Gruppo UniCredit al debito sovrano*:** Il valore contabile delle esposizioni in titoli di debito sovrano del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2025 ammontava a 133.274 milioni di euro (116.130 milioni di euro al 31 dicembre 2024), di cui circa il 74% è concentrato in otto paesi: Italia (48.219 milioni di euro), Spagna (17.364 milioni di euro), Francia (8.581 milioni di euro), Germania (8.194 milioni di euro), Austria (4.756 milioni di euro), Repubblica Ceca (4.615 milioni di euro), Stati Uniti d'America (3.508 milioni di euro) e Romania (3.184 milioni di euro). Il peggioramento dello spread tra il rendimento dei titoli di Stato e i tassi di riferimento privi di rischio, il declassamento del rating di un'entità sovrana potrebbero influire negativamente sul valore del portafoglio titoli di UniCredit e potrebbero avere un impatto negativo sulla posizione patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente, sebbene nel corso del 2025 non vi siano state indicazioni di casi di inadempienza. L'esposizione del Gruppo al debito sovrano della Russia (639 milioni di euro al 30 settembre 2025) è quasi interamente detenuta dalla banca controllata russa in valuta locale e pertanto classificata nel portafoglio bancario.
Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i finanziamenti erogati a governi centrali e locali e agli enti governativi, pari a 27.004 milioni di euro al 30 settembre 2025 (26.515 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

***Rischio di liquidità*:** Il Gruppo UniCredit è e sarà esposto alla possibilità di non essere in grado di far fronte ai suoi obblighi di pagamento e consegna in contanti attuali e futuri, previsti e imprevisti, senza compromettere le sue operazioni quotidiane o la sua posizione finanziaria. I rischi di liquidità specifici delle attività di UniCredit riguardano la liquidità di finanziamento/mercato e i rischi di disallineamento/contingenza. Al 30 giugno 2025, il Liquidity Coverage Ratio ("**LCR**") del Gruppo UniCredit era pari al 142%, mentre al 30 giugno 2024 era pari al 146% (calcolato come media dei 12 ultimi rapporti di fine mese). Al 30 giugno 2025, il Net Stable Funding Ratio ("**NSFR**") era pari al 128% mentre al 30 giugno 2024 era pari al 129%. Gli indicatori regolamentari di liquidità al 30 settembre 2025 erano i seguenti: (i) LCR superiore al 140%, (ii) NSFR preliminare superiore al 125% e (iii) Loan to Deposit Ratio pari all'86%.

Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale: In base ai risultati dello SREP 2024, i requisiti patrimoniali che UniCredit deve soddisfare prevedono un P2R a 200 bps (minimo dell'1,13% come capitale CET1 e dell'1,50% come capitale Tier 1), un coefficiente di leva finanziaria (P2R-LR) pari a zero e nessun requisito di liquidità aggiuntivo. A settembre 2025, UniCredit è tenuta a mantenere: (i) OCR al 10,49% in termini di CET1, al 12,36% in termini di Tier 1 e al 14,86% in termini di capitale totale, e (ii) OLRR al 3% su base consolidata. Al 30 settembre 2025, i coefficienti consolidati di CET1, Tier 1 e capitale totale erano pari, rispettivamente, a: 14,8%, 16,5% e 19,1%, mentre l'LRE era pari al 5,2%. Nel complesso, il risultato dello SREP 2024, come sintetizzato dal P2R, è in linea con la valutazione degli anni precedenti e non vi sono altri impatti derivanti da quello relativo al 2024. Inoltre, a seguito della comunicazione ricevuta dal SRB e dalla Banca d'Italia nell'aprile 2025, UniCredit è tenuta a rispettare, su base consolidata, i seguenti requisiti: (i) un requisito MREL pari al 22,18% delle RWAs – più il Requisito Combinato di Riserva (Combined Buffer Requirement, "**CBR**") applicabile – e al 5,98% delle esposizioni per il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio Exposure, "**LRE**"); nonché un requisito MREL subordinato (cioè da soddisfare con strumenti subordinati) pari al 14,49% delle RWA più il CBR applicabile – e al 5,98% delle LRE.

Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli

Tipo di Prodotto: Titoli Express (*Express Securities*) (con Liquidazione in Contanti) (Titoli Non-Quanto)

Sottostante: STOXX® Europe 600 Automobiles & Parts (Price) Index (EUR) (ISIN: EU0009658681 / Prezzo di Riferimento: Prezzo di chiusura)

I Titoli sono regolati dalla legge italiana. I Titoli sono strumenti di debito in forma dematerializzata ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (Testo Unico della Finanza). I Titoli saranno rappresentati mediante scrittura contabile registrate sul sistema di contabilizzazione del Sistema di Compensazione (Clearing System). Il trasferimento dei Titoli avviene mediante registrazione sui relativi conti accesi presso il Sistema di Compensazione. Il codice internazionale di identificazione dei Titoli (*International Securities Identification Number* - ISIN) è indicato nella Sezione 1.

Emissione e Durata

I Titoli saranno emessi il 08/01/2026 in Euro (EUR) (la "**Valuta Specifica**") fino a 100.000 Certificati. I Titoli hanno una durata definita.

Generale

Il valore dei Titoli durante la loro vita dipende principalmente dal prezzo del Sottostante. In linea di principio, il valore dei Titoli sale se il prezzo del Sottostante sale e scende se il prezzo del Sottostante scende.

Interessi

I Titoli non maturano interessi.

Rimborso

Rimborso Anticipato Automatico

A condizione che nessun Evento di Riscatto si sia verificato, i Titoli prevedono un rimborso anticipato automatico al relativo Importo di Rimborso Anticipato (k) alla rispettiva Data di Pagamento Anticipato (k), se sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato (k).

Si verifica un Evento di Rimborso Anticipato (k), se R (k) ad una Data di Osservazione di Rimborso Anticipato (k) è pari o superiore al rispettivo Livello di Rimborso Anticipato (k).

Livello di Rimborso Anticipato (k) significa il prodotto tra il Fattore di Rimborso Anticipato (k) e R (iniziale).

R (k) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla rispettiva Data di Osservazione di Rimborso Anticipato (k).

Data di Osservazione di Rimborso Anticipato (k):	05/06/2026 (1), 07/12/2026 (2), 07/06/2027 (3), 06/12/2027 (4), 05/06/2028 (5), 05/12/2028 (6), 05/06/2029 (7), 05/12/2029 (8), 05/06/2030 (9)
Fattore di Rimborso Anticipato (k):	100% (1), 100% (2), 100% (3), 100% (4), 100% (5), 100% (6), 100% (7), 100% (8), 100% (9)
Importo di Rimborso Anticipato (k):	EUR 104 (1), EUR 108 (2), EUR 112 (3), EUR 116 (4), EUR 120 (5), EUR 124 (6), EUR 128 (7), EUR 132 (8), EUR 136 (9)
Data di Pagamento Anticipato (k):	12/06/2026 (1), 14/12/2026 (2), 14/06/2027 (3), 13/12/2027 (4), 12/06/2028 (5), 12/12/2028 (6), 12/06/2029 (7), 12/12/2029 (8), 12/06/2030 (9)

Rimborso alla Data di Pagamento Finale

A condizione che nessun Evento di Riscatto e nessun Evento di Rimborso Anticipato (k) si sia verificato, i Titoli verranno rimborsati alla Data di Pagamento Finale con il pagamento dell'Importo di Rimborso come segue:

- Se non si è verificato alcun Evento Barriera e si è verificato un Evento di Rimborso Finale, l'Importo di Rimborso corrisponde all'Importo Massimo.
- Se non si è verificato alcun Evento Barriera e non si è verificato un Evento di Rimborso Finale, l'Importo di Rimborso corrisponde all'Importo di Rimborso Finale.
- Se si è verificato un Evento Barriera, l'Importo di Rimborso corrisponde alla Base di Calcolo moltiplicata per il quoziente di R (finale) e diviso per lo Strike. L'Importo di Rimborso non è superiore alla Base di Calcolo.

Definizioni aggiuntive e termini del prodotto

Barriera significa il prodotto tra il Livello Barriera e R (iniziale).

Un Evento Barriera si verifica se R (finale) è minore della Barriera alla Data di Osservazione Finale.

Si verifica un Evento di Rimborso Finale, se R (finale) alla Data di Osservazione Finale è pari o superiore al Livello di Rimborso Finale.

Livello di Rimborso Finale significa il prodotto tra il Fattore di Rimborso Finale e R (iniziale).

R (finale) significa il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Finale.

R (iniziale) significa il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Iniziale.

Strike significa il prodotto tra il Livello Strike e R (iniziale).

Livello Barriera:	70%
Base di Calcolo:	EUR 100
Data di Osservazione Finale:	05/12/2030
Data di Pagamento Finale:	12/12/2030
Importo di Rimborso Finale:	EUR 100
Fattore di Rimborso Finale:	100%
Data di Osservazione Iniziale:	05/12/2025
Importo Massimo:	EUR 140
Livello Strike:	100%

Diritto di riscatto straordinario: Al ricorrere di uno o più eventi di riscatto (ad esempio, un Evento di Sostituzione dell'Indice (ad esempio il calcolo o la pubblicazione del Sottostante sono interrotti in modo indefinito o permanente) si è verificato e non è disponibile o può essere determinato alcun Sottostante Sostitutivo adeguato) (l'"**Evento di Riscatto**") l'Emittente può riscattare in via straordinaria i Titoli e rimborsare i Titoli al loro Importo di Riscatto. L'"**Importo di Riscatto**" è il valore equo di mercato di questi ultimi.

Rettifiche dei Termini e delle Condizioni dei Titoli: L'Agente di Calcolo potrà rettificare i Termini e le Condizioni dei Titoli qualora si verifichi un evento di rettifica (ad esempio, un certo cambiamento del relativo concetto dell'indice) (l'"**Evento di Rettifica**").

Stato dei Titoli: Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile (anche soggette allo strumento del bail-in, come implementato ai sensi della legge italiana)) rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni junior rispetto alle obbligazioni senior (incluse le obbligazioni senior non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni junior, rispetto a obbligazioni senior, consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

Dove saranno negoziati i Titoli?

Ammissione alla negoziazione: Non è stata presentata l'istanza per l'ammissione a negoziazione dei Titoli presso un mercato regolamentato.

Quotazione: Sarà presentata istanza per l'ammissione a quotazione dei Titoli con efficacia dal 15/01/2026, presso i seguenti sistemi multilaterali di negoziazione (MTF): EuroTLX gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**EuroTLX**")

UniCredit Bank GmbH (il "**Market Maker**") si impegna a fornire liquidità in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che i Titoli saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1%.

Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

Rischio di Credito dell'Emittente e rischi relativi alle misure di risoluzione che riguardano l'Emittente: I Titoli costituiscono obbligazioni non garantite dell'Emittente nei confronti dei Titolari. Pertanto, chiunque li acquisti è soggetto al merito creditizio dell'Emittente e non ha, in relazione alla propria posizione nell'ambito dei Titoli, alcun diritto o pretesa nei confronti di qualsiasi altra persona. I Titolari sono sottoposti al rischio di una parziale o totale inadempienza dell'Emittente per gli obblighi che il medesimo è tenuto ad adempiere in tutto o in parte ai sensi dei Titoli, ad esempio in caso di insolvenza. Peggiore è la solvibilità dell'Emittente, maggiore è il rischio di perdita. Qualora il rischio di credito dell'Emittente si realizzi, il Titolare può subire una perdita totale del proprio capitale, anche se i Titoli prevedono un Importo Minimo alla loro scadenza. Inoltre, i Titolari possono essere soggetti a misure di risoluzione nei confronti dell'Emittente qualora il medesimo è in fallimento o a rischio di fallimento. Gli obblighi dell'Emittente ai sensi dei

Titoli non sono garantiti, garantiti da terzi o protetti da un sistema di protezione dei depositi o di compensazione.

Rischi correlati a fattori che influenzano il valore di mercato: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio di forti fluttuazioni del prezzo di mercato dei Titoli nel corso della loro duratai nonché al rischio di non poter vendere i Titoli in un determinato momento o ad un determinato prezzo. Il valore di mercato dei Titoli sarà condizionato da una serie di fattori. Questi sono, inter alia, il merito creditizio dell'Emittente, i relativi tassi di interesse e di rendimento prevalenti, il mercato per titoli simili, le condizioni economiche generali, politiche e cicliche, la negoziabilità e, se del caso, la durata residua dei Titoli nonché ulteriori fattori relativi al Sottostante che influenzano il valore di mercato. Tanto il valore di mercato quanto gli importi pagabili ai sensi dei Titoli dipendono principalmente dal prezzo del Sottostante.

Rischi correlati all'Importo di Rimborso: L'Importo di Rimborso potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione o al Prezzo di Acquisto o anche zero. Ciò significa che il Titolare otterrà un rendimento solo se l'Importo di Rimborso sarà superiore allo specifico prezzo di acquisto pagato dal Titolare. È esclusa la partecipazione ad una performance favorevole del Sottostante oltre l'Importo Massimo. **Una perdita totale è possibile.**

Rischio correlato a un Evento Barriera: Se si verifica un Evento Barriera, non verrà applicata una formula di pagamento più vantaggiosa. In ogni caso, il Titolare potrebbe perdere il proprio capitale investito integralmente o in parte.

Rischi derivanti dal mancato pagamento di importi nel corso della durata dei Titoli: I Titoli non sono soggetti a interessi e non garantiscono diritti - condizionati o non condizionati - per il pagamento degli importi nel corso della durata dei Titoli che possano compensare eventuali perdite di capitale.

Rischi correlati a un Rimborso Anticipato Automatico: Se si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Titolare non beneficerà di alcuna futura performance favorevole del Sottostante, né avrà diritto ad ulteriori pagamenti derivanti dei Titoli dopo un rimborso anticipato. Inoltre, i Titolari sono esposti al rischio di poter reinvestire il capitale ricevuto a causa di un rimborso anticipato dei Titoli solo a condizioni meno favorevoli.

Rischi legati alla disciplina degli indici di riferimento: I Titoli fanno riferimento a un Indice di Riferimento (*Benchmark*) (l'"**Indice di Riferimento**") come definito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il "**Regolamento Benchmark**") e pertanto sussiste il rischio che, a partire da una determinata data, l'Indice di Riferimento non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli. In tal caso, i Titoli potrebbero essere rimossi dalla quotazione, rettificati, convertiti o comunque influenzati. Qualsiasi modifica ad un Indice di Riferimento derivante dal Regolamento Benchmark potrebbe determinare un sostanziale effetto negativo sui costi di rifinanziamento di un Indice di Riferimento o sui costi e rischi di amministrazione o comunque di partecipazione alla definizione di un Indice di Riferimento e di adempimento del Regolamento Benchmark. I potenziali investitori dovrebbero considerare il rischio che eventuali modifiche al relativo Indice di Riferimento potrebbero avere un sostanziale effetto negativo sul valore e sugli importi dovuti ai sensi dei Titoli.

Rischi legati agli indici: La performance dei Titoli legati ad indici è correlata alla performance dei rispettivi indici. Variazioni nel prezzo dei componenti dell'indice e variazioni nella composizione dell'indice, o altri fattori, possono incidere negativamente sulla performance dell'indice. Sussiste il rischio che, a partire da una determinata data, l'indice non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli. In tal caso, i Titoli potrebbero essere rimossi dalla quotazione, rettificati, rimborsati prima della scadenza o comunque influenzati.

Rischi legati a potenziali conflitti di interesse: Possono insorgere conflitti di interesse relativi all'Emittente o ai soggetti incaricati dell'offerta che possono determinare decisioni svantaggiose per i Titolari dei Titoli.

Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica dei Titoli e/o l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

Paese dell'offerta:	Italia	**Collocatore:**	Deutsche Bank S.p.A.
Prezzo di Emissione:	EUR 100 per ogni Titolo	**Periodo di Sottoscrizione (generale):**	dal 15/12/2025 al 02/01/2026
Data di Emissione:	08/01/2026	**Periodo di Sottoscrizione (vendite fuori sede):**	dal 15/12/2025 al 29/12/2025
Investitori Potenziali:	Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali	**Unità minima trasferibile:**	1 Titolo
Unità minima negoziabile:	1 Titolo		

I Titoli sono offerti durante un Periodo di Sottoscrizione. L'offerta pubblica può essere terminata o ritirata in qualsiasi momento dall'Emittente senza fornire alcuna motivazione.

L'efficacia dell'offerta è soggetta all'adozione della disposizione di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX in tempo per l'adozione della disposizione di ammissione entro la Data di Emissione.

Se i Titoli saranno collocati mediante "vendita fuori sede", il relativo investitore ha un diritto di recesso previsto dalla legge. In questo caso, gli effetti degli accordi di sottoscrizione saranno sospesi per sette giorni dalla data di sottoscrizione da parte del relativo investitore.

Costi addebitati dall'Emittente: I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 3,5. Altre commissioni, costi e spese, che sono addebitati da una terza parte, saranno resi noti separatamente da tale terza parte.

Perché è redatto il presente Prospetto?

Utilizzo dei proventi: I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per la propria attività di impresa, ossia per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

Sottoscrizione: L'offerta non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione.

Conflitti di interesse significativi con riferimento all'offerta: L'Emittente può stipulare ulteriori operazioni e rapporti commerciali che possono avere effetti negativi sui Titoli. In aggiunta, l'Emittente può disporre di informazioni non pubbliche relative al Sottostante. Non vi è l'obbligo di divulgare tali informazioni ai Portatori dei Titoli. UniCredit Bank GmbH è l'Agente di Calcolo dei Titoli; UniCredit S.p.A. è l'Agente Principale per il Pagamento dei Titoli; UniCredit Bank GmbH è l'organizzatore dell'emissione dei Titoli; UniCredit Bank GmbH ricopre il ruolo di Market Maker su EuroTLX; Il Collocatore riceverà dall'Emittente una commissione di collocamento implicita compresa nel Prezzo di Emissione.